

Agrilevante 2025, tecnologia, innovazione e confronto

La nona edizione della rassegna internazionale dedicata alle tecnologie per l'agricoltura del Mediterraneo si terrà a **Bari dal 9 al 12 ottobre**, e promette di confermare i numeri da record del 2023. Dai macchinari per colture seminative alle tecnologie per vigneti e frutteti, dalle soluzioni per l'orticoltura agli impianti di irrigazione, fino alle attrezzature per la zootecnia. Ma Agrilevante non sarà solo esposizione: come da tradizione, la fiera sarà anche un momento di confronto tra **decisori politici, stakeholder, tecnici e mondo accademico**. FederUnacoma, organizzatrice dell'evento, ha messo a punto un ricco programma di **convegni, workshop e seminari** che accompagneranno le quattro giornate di manifestazione. L'evento si aprirà ufficialmente il 9 ottobre con la **conferenza stampa della vigilia**, dedicata all'analisi dello scenario delle economie agricole del Mediterraneo e dei trend del mercato agromeccanico. Subito dopo, un importante convegno accenderà i riflettori sul continente africano, affrontando il tema "La nuova Africa: istruzione, formazione e addestramento per i tecnici dell'agricoltura e dell'agromeccanica". In programma anche l'incontro dell'associazione dei giornalisti agricoli **UNARGA** con la stampa internazionale (9 ottobre) e la presentazione dell'edizione 2026 di **Agriumbria** (10 ottobre). Tra i momenti di approfondimento più attesi, il convegno sul **contoterzismo** e i seminari dedicati a zootecnia e orticoltura industriale organizzati da Edagricole. Agrilevante 2025 si conferma quindi non solo come vetrina delle macchine e delle tecnologie più innovative, ma anche come luogo di confronto strategico sui temi cruciali per il futuro dell'agricoltura mediterranea. www.agrilevante.eu

COMPO ITALIA OTTIENE IL MARCHIO QUALITÀ RILASCIATO DA ASSOFERTILIZZANTI & ICQRF

COMPO Italia ha ottenuto il Marchio Qualità rilasciato da Assofertilizzanti in collaborazione con l'ICQRF (Ispettorato Centrale Repressione Frodi del Ministero dell'Agricoltura). Si tratta di un riconoscimento importante che premia l'impegno costante dell'azienda nel garantire prodotti sicuri, trasparenti e rispettosi dell'ambiente, a beneficio sia dei consumatori sia della filiera del verde. L'assegnazione del Marchio Qualità si inserisce nel percorso dell'Accordo volontario siglato nel 2011 tra

Assofertilizzanti e ICQRF, che promuove la collaborazione tra imprese e autorità di controllo, lo sviluppo di tecniche innovative per la verifica dei fertilizzanti e attività congiunte di formazione e ricerca. Dal 2012, questo accordo ha portato alla nascita del Progetto Qualità, un modello di miglioramento continuo per l'intero settore. Il progetto prevede la possibilità per le aziende di ottenere il marchio sulla base di certificazioni di sistema e di prodotto, oltre che in funzione delle eventuali non conformità riscontrate.

Due i pilastri su cui si fonda: il **Disciplinare per il rilascio del Marchio Qualità (2022)**, che definisce i criteri per premiare le aziende che vanno oltre gli standard normativi e che viene validato da un ente terzo (Certiquality), e il **Documento Tecnico per la certificazione di prodotto (2017-2022)**, che garantisce tracciabilità, correttezza dell'etichettatura e controllo qualità. COMPO Italia è stata tra le prime aziende ad aderire al progetto, dimostrando piena conformità ai requisiti richiesti. Processi produttivi rigorosi, utilizzo

di materie prime tracciabili e controllate e attenzione all'ambiente sono i cardini della strategia aziendale. Il Marchio Qualità, oltre a rappresentare una garanzia per i clienti e i consumatori, segna un passo avanti verso un giardinaggio più sicuro, responsabile e sostenibile. Con questa certificazione, COMPO Italia si conferma un punto di riferimento per l'intero settore della nutrizione del verde, promuovendo trasparenza, rispetto delle normative e buone pratiche lungo tutta la filiera.

Florovivaismo italiano, nuovo record di produzione e boom dell'export

Il florovivaismo italiano continua a crescere e segna un nuovo record: nel 2024 il valore delle produzioni florovivaistiche ha superato **3,25 miliardi di euro**, con un aumento del **3,5% rispetto al 2023**, +23% rispetto a cinque anni fa e +30,8% rispetto a dieci anni fa. Il comparto vivaistico rappresenta il 54,5% del totale con **1,7 miliardi di euro** (+3,4%), mentre il settore floricolo arriva a **1,5 miliardi** (+3,5%). La produzione si concentra soprattutto nel Centro-Nord: il **Centro Italia** contribuisce per il 39% del valore complessivo, con oltre 1,26 miliardi di euro, trainato dalla Toscana, che da sola detiene il 55% del mercato nazionale e produce quasi **1 miliardo di euro** tra vivaismo e floricoltura. Seguono il Nord Italia (38%) e il Sud (23%). Tra le regioni leader, oltre a Toscana e Liguria – sempre più "regina dei fiori" – si distinguono Sicilia, Lombardia, Lazio, Emilia-Romagna, Veneto, Piemonte e Friuli Venezia Giulia. Il settore si conferma anche protagonista sul fronte internazionale: le **esportazioni 2024** hanno raggiunto **1,62 miliardi di euro** (+6,3% in valore, +9,5% in volumi), con il 70% della produzione destinata ai mercati esteri, in particolare ai Paesi UE. Nonostante un aumento delle importazioni (+30% in valore), la bilancia commerciale resta positiva, consolidando il florovivaismo come una vera bandiera del Made in Italy nel mondo. "I numeri confermano un settore vivace, resiliente e in costante evoluzione", commenta **Valeria Randazzo**, Exhibition Manager di Myplant & Garden. "L'Italia continua a distinguersi per qualità, innovazione e capacità di affrontare sfide ambientali e di mercato. La nostra fiera rappresenta un punto strategico per l'intera filiera". La **decima edizione di Myplant & Garden** si terrà a **Fiera Milano-Rho dal 18 al 20 febbraio 2026**, confermando il ruolo centrale della manifestazione per professionisti del florovivaismo, del garden, del paesaggio e del verde sportivo.